iMotori
L'inserto mensile dedicato al mondo delle auto e delle moto

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

iMotori
L'inserto mensile dedicato al mondo delle auto e delle moto

Denunciati dalla polizia due ragazzi ancora minorenni: il pc riconsegnato alla preside

Entrano a scuola e rubano un computer

TERNI *(a.mo.)*

Il computer è tornato alla scuola Oberdan appena in tempo per essere utilizzato dai ragazzi che tra pochi giorni riprenderanno le lezioni.
A rubarlo, secondo l'accusa, sarebbero stati due ragazzini, ancora minorenni: un sedicenne di nazionalità italiana e un diciassettenne rumeno, ora denunciati per furto pluriaggravato. La bravata risale all'inizio del mese scorso, ma sono passati diversi giorni prima che la preside si accorgesse del furto. I due amici, che conoscevano molto bene la scuola, si erano introdotti nell'edificio di Borgo Bovio passando da una finestra. Poi, una volta dentro, erano saliti al secondo piano e si erano portati via un computer di notevole valore, lasciando una scatola vuota sul pavimento. Per fuggire avevano forzato la porta d'ingresso e si erano dileguati, probabilmente durante la notte, passando per i giardini e scavalcando la recinzione che porta in via Cadore e via Tre Venezie. A dare l'allarme era stata la dirigente scolastica che, al rientro dalle ferie, aveva trovato le stanze messe a soqquadro e il computer sparito. Era subito partita una denuncia alla questura. Gli uomini della volante hanno raccolto diverse segnalazioni e testimonianze e, alle fine, hanno imboccato la strada giusta.
I due ragazzini, messi alle strette, hanno confessato tutto senza però riuscire a dare una spiegazione al loro gesto. E sono stati loro a condurre gli inquirenti in una casa in ristrutturazione dove avevano nascosto la refurtiva, poi riconsegnata alla preside.

Polizia in azione a Borgo Bovio
Il computer rubato è stato recuperato
Nella foto, il capo della volante, Taschetti

La drammatica testimonianza di un commerciante che accusa un certo sistema bancario e spiega come sia facile finire nei guai

"La mia odissea con gli usurai"

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI - "Sono stato vittima di usura. Di chi è la colpa? Di certe banche e di un sistema giudiziario che non tutela chi lavora". Rabbia. E tanta voglia di sfogarsi. Questa è la storia di Francesco (nome di fantasia, ndr). Ha letto l'articolo sull'usura pubblicato ieri sul Corriere dell'Umbria e ha deciso di chiamare la redazione. "Ritengo giusto raccontare quello che mi è accaduto per far comprendere - dice - come sia facile incappare nella rete degli usurai soltanto perché le banche ti chiudono le porte in faccia anche per pochi euro". Una settantina di anni, commerciante da oltre cinquanta, Francesco parla senza peli sulla lingua, è molto arrabbiato. "A me è andata bene - racconta - ho restituito il dovuto all'"amico", ma chi non ce la fa, finisce con molta facilità nel tunnel degli strozzini e nel dramma. Per questo, per denunciare un certo sistema bancario ingiusto, ho sentito subito la necessità di raccontare la mia esperienza".
La sua vicenda inizia a Terni diversi anni fa. "Avevo due negozi di abbigliamento in centro - spiega - ho avuto qualche problema e ho dovuto chiudere. Poi però, col tempo, dopo essermi trasferito a Foligno, ho ricominciato l'attività e ora ce la sto facendo di nuovo".
Alcuni anni fa Francesco si è trovato davanti a un affare, ma non aveva denaro disponibile nei tempi richiesti. "Volevo acquistare uno stock di merce per il negozio, un vero affare - dice - servivano appena 1.500 euro, ma in quel momento non li avevo. Sono andato in banca, ma mi hanno rifiutato prestiti, non mi hanno aiutato perché avevo avuto problemi in precedenza, tra l'altro, superati. La delusione è stata davvero forte, e dire che io - rimarca - possedendo il pos, ho movimenti per 15, 20.000 euro annui, in più prendo una pensione Inps di 470 euro al mese: più garanzie di così!". Ma per la banca non era sufficiente. "A quel punto ho deciso di rivolgermi a un usuraio, sono stato costretto altrimenti avrei perso l'affare. Nel giro di un mese - dice - ho restituito il denaro". Francesco ha potuto fare il suo affare commerciale, ma ha dovuto restituire 1.800 euro, più del 10 % mensile. "Quei soldi in più dati all'"amico" potevano essere risparmiati se solo la banca mi avesse concesso il prestito, e stiamo parlando di 1.500 euro, non di cifre enormi". Una testimonianza, dunque, quella di Francesco, utile per capire quanto sia facile cadere nelle grinfie dei cravattari. Il commercio, come spiega anche Franca De Candia, presidente nazionale dell'Anvu, (associazione vittime dell'usura) è uno dei settori più colpiti dall'usura. "A Terni - dice la De Candia - la situazione è sempre più drammatica, con negozi che aprono e chiudono nel giro di poco tempo e poi riaprono dopo essere stati rilevati da società di fuori.
Nel Ternano - precisa - ci sono almeno 200 persone vittime di usurai, soprattutto imprenditori, gente che ha perso le proprie aziende, gente disperata che chiede aiuto, ma che poi resta in silenzio perché ha paura di sporgere denuncia e, soprattutto, perché non si fida più delle istituzioni.
Al contrario - conclude - denunciare "salva": la prefettura di Terni è molto attiva in questo campo. Nessuno verrà mai lasciato solo".

> "Mi servivano solo 1.500 euro ma nessuno voleva concedermi il prestito"

Fenomeno sempre più esteso
Secondo i dati dell'Anvu
le vittime dell'usura nel Ternano
sono almeno 200, ma sono pochi
quelli che escono allo scoperto

Cospea

Furgone salta la corsia e finisce contro una Polo

TERNI

Spettacolare incidente stradale ieri pomeriggio in viale Alfonsine dove un furgone Iveco Daily è finito sull'opposta corsia di marcia dopo aver saltato l'aiuola spartitraffico situata tra lo stesso viale e la Flaminia.
Proprio in quel momento sopraggiungeva una Polo che non ha potuto evitare l'impatto. L'urto è stato molto violento, ma non ci sono stati feriti. Il furgone ha anche abbattuto un segnale stradale e il cordolo. Sul posto la polizia municipale.

L'ex consigliere comunale Mollichella lancia alcune proposte e confida nel coinvolgimento dell'azienda di viale Brin

"Occorre riportare l'elisuperficie vicino all'ospedale Sbagliata la scelta di trasferirla a Maratta bassa"

TERNI

All'ospedale Santa Maria c'era, fino ad alcuni anni fa, un' area adibita al soccorso dei malati tramite l'intervento degli elicotteri. Moreno Mollichella, già consigliere comunale di lungo corso, alza la voce.
"Una decina di anni fa è stata smantellata l'area, adducendo motivi diversi, ed è stato deciso per il pronto soccorso di usufruire dell'aviosuperficie di Maratta, con illuminazione notturna e con uno spreco eccessivo di uso di cemento. Come consigliere comunale, insieme ad altri colleghi, oltre all' Aereo Club Terni, abbiamo contestato l'ubicazione. Qualche collega, allora favorevole al trasloco, oggi ritiene che forse sarebbe opportuno rivedere quanto allora stabilito. Eravamo contrari alla scelta di Maratta - dice - per la distanza dall'ospedale che è di circa 6 chilometri, che è in parte un tragitto cittadino, dove si potrebbero trovare difficoltà di traffico e ritardare gli interventi urgenti che mettono in pericolo anche la vita del paziente". Mollichella fa delle proposte. "La priorità - afferma - è ripristinare un'area nei pressi dell'ospedale, spetterà ai tecnici proporre la soluzione migliore e più idonea.
In via subordinata, si potrebbe prendere contatto con la direzione dell'Ast, che è molto sensibile ai problemi della città e del territorio, per usufruire dell'elisuperficie, già funzionante all'interno di un parcheggio, in viale Brin, distante qualche chilometro dal pronto soccorso del nosocomio".

Carlo Ferrante

Moreno Mollichella Indica l'elisuperficie all'interno del parcheggio dell'Ast

Convocata anche la prima commissione consiliare

Tre assessori chiamati a rispondere a 20 interrogazioni presentate da maggioranza e opposizione

TERNI

Dopo la pausa estiva riprende l'attività del consiglio comunale. Il presidente Giuseppe Mascio ha convocato la seduta per lunedì prossimo alle 9 nella sala consiliare di palazzo Spada. Come di consueto per le sedute di inizio mese, si tratterà di una seduta dedicata al question time con all'ordine del giorno le risposte di 3 assessori (Piacenti D'Ubaldi, Giacchetti e Andreani) a 20 interrogazioni di consiglieri e gruppi di maggioranza e opposizione. Intanto la prima commissione consiliare permanente è stata convocata dal presidente Faliero Chiappini per domattina, alle 9, nella sala consiliare di palazzo Spada. All'ordine del giorno l'esame e l'approvazione di una variante parziale al Prg-parte operativa per via Antiochia e la stesura e la discussione di una proposta d'atto d"indirizzo sulla Bct a seguito del sopralluogo effettuato il 3 agosto da parte della commissione.